

	<p align="center">COMUNE DI REGGIO EMILIA (PROVINCIA DI REGGIO EMILIA)</p>			
<p>OPERA:</p> <p align="center">IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI CON SUCCESSIVA RAFFINAZIONE DEL BIOGAS A BIOMETANO</p>				
<p align="center">VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE ED AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE</p>				
<p align="center">OGGETTO: <i>Progetto Definitivo</i></p>		<p align="center">ELABORATO: A.209</p>		
<p>TITOLO:</p> <p align="center">VERIFICA COMPATIBILITÀ OSTACOLI E PERICOLI ALLA NAVIGAZIONE AEREA</p>		<p>SCALA:</p> <p align="center"><i>n.a.</i></p>		
01				
00	<i>Mag. 2017</i>	<i>Emissione</i>	<i>F. Ghizzoni</i>	<i>M. Pergetti</i>
Rev.	Data	Descrizione	Contr.	Appr.
<p>IREN Ambiente S.p.A. Sede Legale Strada Borgoforte, 22 29122 Piacenza</p> 			<p>Redatto da: Studio Alfa. S.p.A.</p> 	

VERIFICA PRELIMINARE PER LA VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' OSTACOLI E PERICOLI ALLA NAVIGAZIONE AEREA

PROGETTO: IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI CON SUCCESSIVA RAFFINAZIONE DEL BIOGAS A BIOMETANO, da ubicarsi nel Comune di REGGIO EMILIA (PROV. RE) – **PROPONENTE: IREN AMBIENTE S.P.A.**

Ai sensi del R.D. 30 Marzo 1942, n. 327 sono da sottoporre a valutazione di compatibilità e verifica da parte dell'aeronautica civile (ENAC-ENAV) i nuovi impianti/manufatti che possono interferire o configurarsi come potenziali ostacoli/pericoli per la navigazione aerea.

ENAC-ENAV dal Febbraio 2015 rende disponibile sulla sua pagina web istituzionale una *web utility* ed un documento di *verifica preliminare* che consentono, ai fini della semplificazione dei procedimenti amministrativi, di condurre una pre-valutazione da parte di un tecnico/professionista.

Il presente allegato riporta le verifiche preliminari effettuate dal tecnico abilitato che esamina, per il caso il questione, l'assenza di interesse aeronautico nel procedimento di autorizzazione e realizzazione dell'impianto.

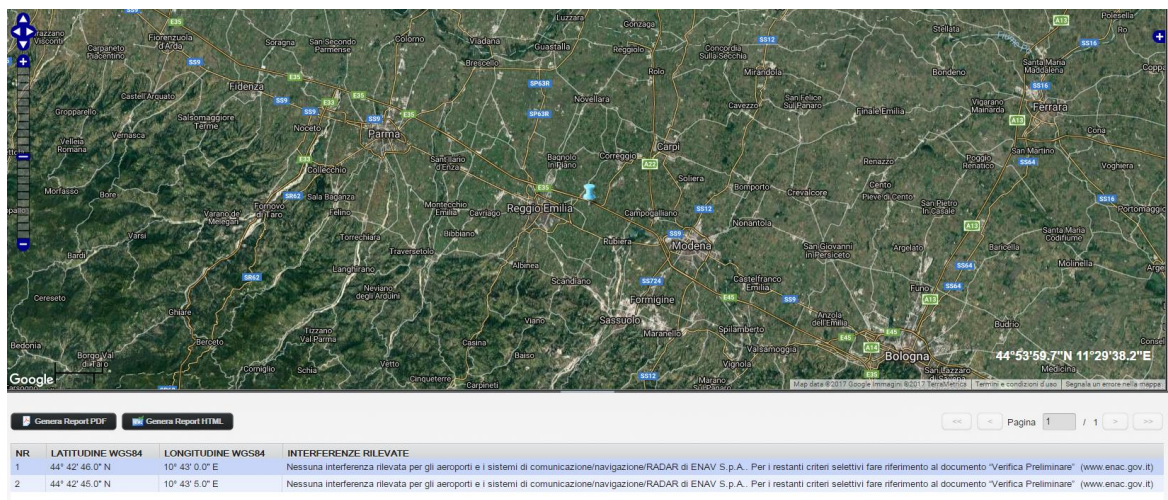
In riferimento alle opere speciali che possono determinare pericoli per la navigazione aerea (tra le quali sono menzionati gli impianti a biomassa, categoria nella quale può essere ricondotto l'impianto in esame) **è comunque ritenuto idoneo sottoporre l'intervento a iter valutativo di ENAC.**

- 1) Utility di pre-analisi: Tale applicativo online consente di effettuare una preliminare verifica dell'interferenza inserendo i dati relativi alla società, alla tipologia di ostacolo (nel caso in questione un camino di altezza pari a 10m dal suolo) e le sue coordinate geografiche. Nell'utility sono state inserite le coordinate dei due camini di emissione (E2 ed E3) che hanno altezza dal suolo pari a 29,7 m.

Dall'utility risulta:

“Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A.. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento “Verifica Preliminare” (www.enac.gov.it)”

Si riportano a seguire la verifica e il report di pre-analisi:



REPORT						
Proprietario						
Nome/Società:	IREN AMBIENTE S.P.A.		Cognome/Rag.Sociale: IREN AMBIENTE S.P.A.			
C.F./P.IVA:			Città: Reggio Emilia			
Provincia:	RE		CAP:			
Indirizzo:			N° Civico:			
Mail:			Telefono:			
Cellulare:			Fax :			
Tecnico						
Nome:	Lucio		Cognome:		Leoni	
Matricola:	B1837		Albo:		Ordine Ingg. REGGIO EMILIA	
Ostacolo: Ciminiera						
Materiale:						
Città:						
Provincia:						
Località:						
<input type="checkbox"/> Ostacolo posizionato nel Centro Abitato						
<input type="checkbox"/> Presenza ostacolo con altezza AGL uguale o superiore a 60 m entro raggio 200 m						
Nr	Latitudine wgs84	Longitudine wgs84	Quota terreno	Altezza al Top	Elevazione al Top	Raggio
1	44° 42' 46.0" N	10° 43' 0.0" E	38.0 m	29.7 m	67.7 m	0.0 m
Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A.. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento “Verifica Preliminare” (www.enac.gov.it)						
2	44° 42' 45.0" N	10° 43' 5.0" E	38.0 m	29.7 m	67.7 m	0.0 m
Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A.. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento “Verifica Preliminare” (www.enac.gov.it)						

Come suggerito, si procede alla verifica degli ulteriori criteri selettivi in riferimento al documento “Verifica Preliminare”.

2) Verifica Preliminare:

Tra i criteri selettivi da verificare per l’eventuale assoggettabilità all’iter valutativo dell’ente ENAC-ENAV vi è la presenza dei seguenti punti:

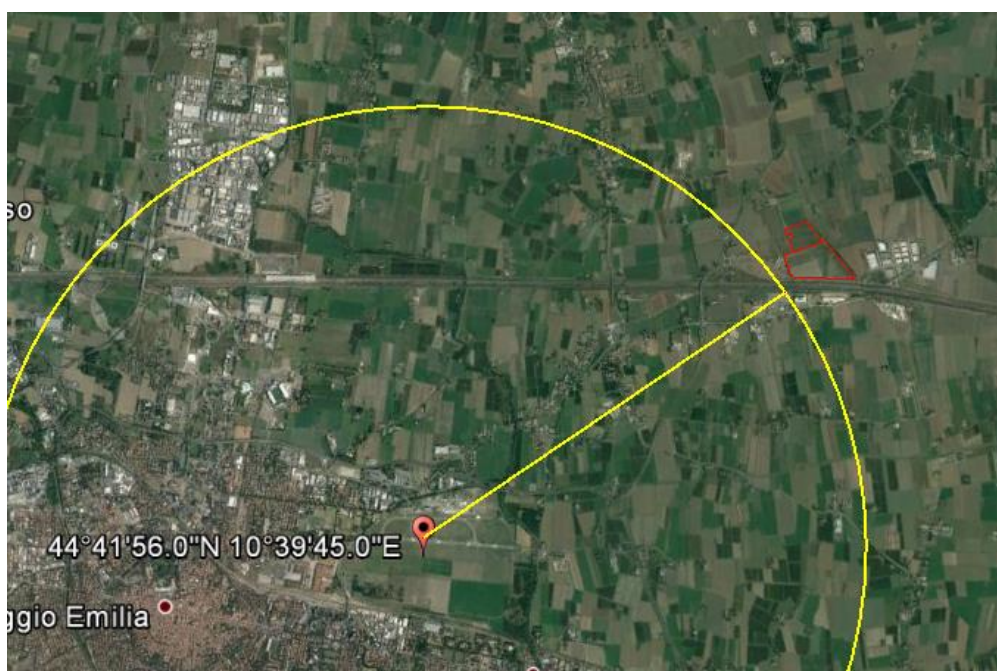
b_ AEROPORTI PRIVI DI PROCEDURE STRUMENTALI NON DI COMPETENZA ENAV S.P.A.

Devono essere sottoposti all’iter valutativo i nuovi impianti/manufatti che, indipendentemente dall’altezza, ricadono all’interno di un’area circolare con centro sull’ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall’AIP-Italia) e raggio pari a 10.000 m per aeroporti di codice 3, 4.300 m per aeroporti di codice 2 e 3.100 m per aeroporti di codice 1.

AEROPORTI PRIVI DI PROCEDURE STRUMENTALI DI VOLO				
N. Progressivo	AERPORTO	COORDINATE ARP		CODICE ICAO
		NORD	EST	
29	REGGIO EMILIA	44°41'56"	10°39'45"	2

Nel caso in questione il più vicino aeroporto considerato è quello di REGGIO EMILIA (numero 29), classificato con il codice ICAO 2 e di coordinate 44°41'56" N 10°39'45" E.

Di seguito si riporta un'orto-foto rappresentativa del punto ARP corrispondente all'aeroporto considerato e un cerchio di raggio 4.300 m. E' altresì riportata l'ubicazione dell'impianto in oggetto.



L'impianto in esame ricade esternamente alla circonferenza di raggio 4.300 m.

C_AVIO ED ELISUPERFICI DI PUBBLICO INTERESSE.

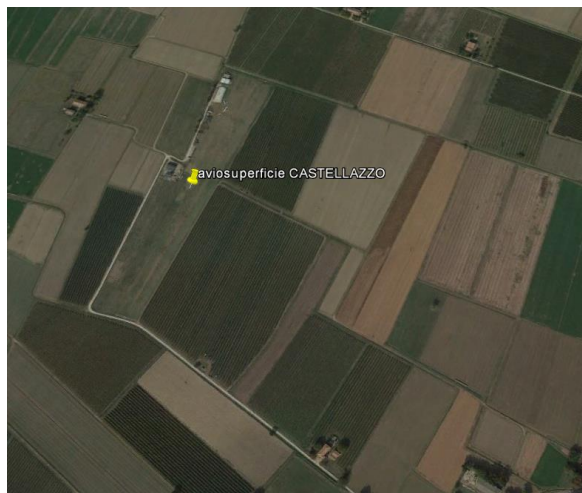
Nel caso di aviosuperfici destinate ad attività di pubblico interesse devono essere sottoposti all'iter valutativo i nuovi impianti/manufatti e le strutture che interessano le superfici di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti 01/02/2006 "Norme di attuazione della L. 2 aprile 1968, n.518, concernente la liberalizzazione delle aree di atterraggio".

Nel caso di elisuperfici destinate ad attività di pubblico interesse devono essere sottoposti all'iter valutativo i nuovi impianti/manufatti e le strutture che risultano collocati in un'area rettangolare avente le seguenti caratteristiche:

- (1) origine dal centro dell'elisuperficie;*
- (2) estensione simmetrica rispetto alla/e traiettoria/e di approdo/decollo, avente origine dal centro dell'elisuperficie;*
- (3) lunghezza pari a 4000 m;*
- (4) larghezza totale pari a 300 m.*

Nel caso in questione l'impianto in oggetto è collocato ad una distanza di c.ca 3 km dall' Avio-Superficie CASTELLAZZO, ubicata in via Tresinaro (Comune di Reggio Emilia). Di seguito l'ortofoto rappresentativa della avio-superficie e la distanza dal confine dell'impianto (3,20 km).





L'aviosuperficie, secondo i dati dichiarati dalla stessa, presenta le seguenti caratteristiche (ricavate dal portale ENAC):



[Home](#) > [La Regolazione per la Sicurezza](#) > [Infrastr. Aeroportuali](#) > [Avio-Eli-Idrosuperfici](#)
> [Pagina di Visualizzazione dei dati in dettaglio](#)

DATI PRINCIPALI

Denominazione	CASTELLAZZO
Tipologia	aviosuperficie
Indirizzo	Via Tresinaro
Cap	42100
Città	Reggio Emilia
Telefono	0522 340618 (Sig. Bigi)
Fax	dato non presente
Provincia	REGGIO EMILIA
Regione	Emilia-Romagna
Direzione Operazioni	Ufficio Operazioni Venezia
Direzione Aeroportuale	Direzione Aeroportuale Emilia-Romagna
Gestore	BONDAVALLI Gianluca
Secondo Gestore	dato non presente
Telefono Gestore	347 3228787
Nulla Osta Questura di	Reggio Emilia
Rilasciato il	09-06-2004
Data inizio gestione	09-06-2006
Durata gestione	illimitata
Scadenza disponibilità area	dato non presente
Operatività	Diurna
Ente di pubblica sicurezza	Questura di Reggio Emilia - Divisione Polizia Amministrativa e Sociale: tel. 0522 458587 - 0522 458523 fax 0522 458607 - 0522 458564

Come si può notare dall'inquadramento sopra riportato, la direzione di approdo/decollo all'aviosuperficie risulta in direzione Nord-Est, pertanto si esclude l'interferenza con l'area dell'impianto in oggetto (rettangolo di lunghezza pari a 4.000 m e larghezza pari a 300 m, avente *estensione simmetrica rispetto alla/e traiettoria/e di approdo/decollo e origine dal centro dell'elisuperficie*). La medesima area infatti risulta situata dalla parte opposta (in direzione Nord-Ovest).

Come accennato in premessa l'impianto in esame è riconducibile alle categorie di opere speciali che possono determinare pericoli per la navigazione aerea (tra le quali sono menzionati gli impianti a biomassa).

f. OPERE SPECIALI - PERICOLI PER LA NAVIGAZIONE AEREA (aerogeneratori impianti fotovoltaici, impianti a biomassa, etc.)

Alla voce: IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOMASSE, viene definito quanto segue:

In conformità al documento Linee guida relative alla valutazione delle fonti attrattive di fauna selvatica in zone limitrofe agli aeroporti, a cui si fa espresso rimando, gli impianti a biomasse, che possono dare luogo a fenomeni di attrazione della fauna selvatica, dovranno essere sottoposti all'iter valutativo di ENAC qualora:

(a) sussista una delle condizioni descritte nei precedenti paragrafi che renda necessaria la preventiva istruttoria autorizzativa;

oppure:

(b) ubicati ad una distanza inferiore a 13 Km dalla recinzione del più vicino aeroporto.

Per tutte le tipologie di impianti oggetto del presente paragrafo f. dovranno essere fornite le informazioni inerenti le linee elettriche ad essi associate quando, per queste, sussista una delle condizioni descritte nei precedenti paragrafi che renda necessario l'avvio dell'iter valutativo.

L'impianto in esame ricade entro i 13 km dalla recinzione del più vicino aeroporto.

Sulla base di quest'ultimo punto, trattandosi di un progetto di impianto di trattamento della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani, è ritenuto quindi opportuno l'avvio dell'iter valutativo per la richiesta di Autorizzazione ENAC.

Nel dettaglio, nella procedura di caricamento online delle informazioni richieste per la valutazione (Modello Web MW) si è scelto di inserire le coordinate geografiche delle porzioni impiantistiche più alte previste presso l'impianto in progetto (camini di emissione E2 ed E3 con altezza dal suolo 29,7 m) pur non essendo questo parametro quello vincolante alla presentazione dell'istanza.

A tal proposito sono fornite a seguire una serie di indicazioni e dettagli utili al fine di sottoporre l'intervento a iter valutativo di ENAC.

RELAZIONE SUGLI OSTACOLI ALLA NAVIGAZIONE AEREA CAUSATI DALLA PRESENZA DI VOLATILI

L'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata (di seguito FORSU) in progetto opera il recupero di materia con produzione finale di ammendante compostato, fertilizzante impiegabile in agricoltura tradizionale e biologica ai sensi dell'allegato II del D.Lgs. 75/2010 e s.m.i.

Il presente progetto, proposto dalla società IREN AMBIENTE S.p.A. prevede la realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica derivata dalla raccolta differenziata tramite digestione anaerobica, e è dimensionato per i seguenti dati di input:

- **100.000 t/a di FORSU;**
- **67.000 t/a di rifiuto lignocellulosico;**

I rifiuti FORSU in ingresso, quelli presenti in stoccaggio e/o in lavorazione e quelli in uscita non si presentano mai esposti direttamente all'ambiente esterno.

In queste condizioni si può affermare che l'impianto non rappresenta un punto di attrazione per gli animali, in particolare i volatili, che trovano nel rifiuto una fonte di alimentazione.

Si ritiene di conseguenza che lo stazionamento di specie aviarie in loco sia limitata al contesto agricolo e periurbano preesistente nella zona e che quindi la realizzazione del comparto non comporti alcuna modifica nel numero di presenze rispetto allo stato attuale naturale.

Anche in riferimento anche alle linee guida sopra riportate (*Linee guida relative alla valutazione delle fonti attrattive di fauna selvatica in zone limitrofe agli aeroporti*), si conferma che lo stoccaggio e la conservazione della biomassa (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano) che, eventualmente, può determinare attrazione di fauna selvatica avverrà in locali chiusi ed inaccessibili dall'esterno, senza aperture che consentano il passaggio di animali.

Inoltre, la gestione degli scarti della lavorazione e delle acque di scarico sarà fatta con sistemi di copertura dall'esterno, di interrimento dei canali di scolo, di utilizzo di barriere fisiche come griglie metalliche e reti a maglia fissa.

Verranno quindi osservate tutte le prescrizioni necessarie atte a evitare qualsiasi tipo di interferenza con la fauna esistente.

Per quanto sopra, in relazione all'aspetto sulla sicurezza del volo aereo, non si ritiene che la realizzazione l'esercizio dell'impianto possa generare alcun ostacolo al volo aereo rappresentato dalla presenza di volatili superiore a quella attuale nello stato naturale del sito.

Si allegano alla presente relazione alcuni degli elaborati di Progetto Definitivo redatti per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in fase di avvio per il presente impianto:

- Inquadramento aerofotogrammetrico estratto di ortofoto C.101.B
- Inquadramento IGM 1:25.000
- Planivolumetrico con sistemazione dell'area esterna e sezioni territoriali C.102
- Relazione Tecnica specialistica impianto di trattamento T.400
- Planimetria con indicazione degli stoccaggi T.108

Richiedente:

IREN AMBIENTE S.P.A.

Legale rappresentante:

Roberto Paterlini

nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 27.04.1957

Sede Legale:

Strada Borgoforte, 22 – 29122 Piacenza (PC)

PEC: roberto.paterlini@pec.gruppoiren.it

Tecnico abilitato:

Ing. Lucio Leoni

Albo degli ingegneri di Reggio Emilia, n. 1837